GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDÌ 6 LUGLIO — NUM. 155

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	0	19	36	44
All'estaro, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3933** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, num. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, numero 5784, ed 1 dell'allegato *N* di quest'ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, 17 febbraio 1870, n. 5519 e 2 settembre 1880, n. 5644;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici predetti;

Sulla proposta dei Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite liquidate pei beni devoluti al Demanio, e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici, soppressi, indicati negli elenchi *A, B, C, D, E, F, G, H, I,* controfirmati dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Sono parimenti accertate nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti elenchi le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili, operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali ecclesiastici sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519.

Art. 2. In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, sono accertate, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo allegato *K*, controfirmato dai Nostri Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e Culti, ed annesso al presente decreto, in complessive lire diciannovemila ottocentocinquantanove e centesimi dieci (lire 19,859 10), l'annua rendita 5 per cento da iscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto con decorrenza dal 1° gennaio 1886, ed in complessive lire seicentoventottomila centoventuna e centesimi ottantacinque (lire 628,121 85), la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso Fondo per il Culto a tutto dicembre 1885.

L'anzidetta rendita annua e relativi arretrati saranno conteggiati con la rendita stata inscritta a favore del Fondo per il Culto in esecuzione dei Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546 e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Allegato **A** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0|0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Monastero di S. Maria dei Religiosi Carpinesi della Badia in . . .	Firenze	Firenze	16228 46	5131 71	11096 75	»	1° gennaio 1878	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1885, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto dicembre 1885 . . . . L.								»

Roma, addì 3 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

Allegato **B** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0|0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Monastero di S. Maria degli Angeli e di S. Maria Maddalena dei Pazzi in	Firenze	Firenze	14681 24	10518 59	11454 75	»	1° gennaio 1879	»
2	Monastero di S. Maria l'Assunta a porta Vicari di (1)	Palermo	Palermo	»	64 95	»	64 95		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1878 . . . . L.			14681 34	10613 54	11454 75	64 95		»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1885, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0|0 liquidate a tutto dicembre 1885. L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 223 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4684 *bis* (Serie 2ª).

Roma, addì 3 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
14605 61	14703 19	22193 50	77677 25	129179 55	1953 03	10253 40	12206 43	116973 12	»
»	»	»	88774 »	88774 »	»	11718 17	11718 17	77055 83	»
14605 61	14703 19	22193 50	166451 25	217953 55	1953 03	21971 57	23924 60	194028 95	»

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
18832 65	15022 31	22675 18	91526 05	148056 19	1995 41	12081 43	14076 84	133979 35	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	740 87
18832 65	15022 31	22675 18	91526 05	148056 19	1995 41	12081 43	14076 84	133979 35	740 87
»	»	»	80183 25	80183 25	»	10584 19	10584 19	69599 06	454 65
18832 65	15022 31	22675 18	171709 30	228229 44	1995 41	22665 62	24661 03	203578 41	1195 52

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

Allegato **C** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5510
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato De Zaccaria Torquato in .	Mestre	Venezia	»	45 95	»	45 95	1° luglio 1880	»
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1885, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto dicembre 1885 . . . . L.								»

Roma, addì 3 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

Allegato **D** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Legato Schillacci nell'ex monastero di San Giovanni L'Origlione in.	Palermo	Palermo	»	91 80	»	91 80	1° luglio 1883	»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1885, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto dicembre 1885 . . . . . L.								»

Roma, addì 3 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	378 91
»	»	»	»	»	»	»	»	»	252 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	631 63

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: TAJANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella colonna 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,285 11
»	»	»	»	»	»	»	»	»	229 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,514 61

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: TAJANI.

Allegato **E** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Beneficio del SS. Rosario nella parrocchiale di	Sarezzana	Alessandria	249 45	134 53	115 32	»	1° gennaio 1884	»
2	Chiesa ricettizia di S. Nicola in (1).	San Severo	Foggia	»	»	57 64	»		»
3	Cappellania Montaperto nell'Albergo delle Orfane in.	Girgenti	Girgenti	»	75 51	»	75 51		»
4	Legato Attardi Antonino in . . .	Siculiana	Id	»	7 50	»	7 50		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1883 . . . . L.			249 85	217 54	172 96	83 01		»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1885 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8, ... L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto dicembre 1885. L.								»

(1) Inscrizione suppletiva - vedi n. 227 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 8 maggio 1872, n. 898 (Serie 2ª).

Roma, addì 3 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

Allegato **F** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Provincia	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Quattro canonicati di 2ª erezione nella cattedrale di	Tortona	Alessandria	»	887 91	»	887 91	1° luglio 1884	»
2	Comunia ricettizia dei preti nella chiesa madre del SS. Salvatore in	Militello	Catania	26 17	67 18	»	41 01		»
3	Legati Monaco e Zappola in . . .	San Giovanni La Punta	Id.	»	223 85	»	223 85		»

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	522 78	522 78	»	69 01	69 01	453 77	1586 33
»	52 36	115 28	749 32	916 96	10 14	98 91	109 05	807 91	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1110 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	108 24
»	52 36	115 28	1272 10	1439 74	10 14	167 92	178 06	1261 68	2801 67
»	»	»	345 92	345 92	»	45 66	45 66	300 26	166 02
»	52 36	115 28	1618 02	1785 66	10 14	213 58	223 72	1561 94	2970 69

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	12030 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1028 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2637 97

Segue Allegato F — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5510.
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	Comunia ricettizia dei preti nella chiesa di S. Giovanni Battista in	Vizzini	Catania	»	354 18	»	354 18	1° luglio 1886	»
5	Cappellania Boccardi nella cattedr. di	Todi	Perugia	»	7 18	»	7 18		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1884 . . . . L.			26 17	1510 30	»	1514 13		»

Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1886, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1885, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.	»
Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 0[0 liquidate a tutto dicembre 1885 . . . . L.	»

Roma, addì 3 giugno 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: MAGLIANI.

Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro*
(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Capitolo della Collegiata di S. Maria di Roio in (1).	Aquila	Aquila	»	»	151 78	»	1° gennaio 1886	»
2	Legato Pagliari in S. Lorenzo Martire al Poggese di	Acquasanta	Ascoli Piceno	»	3 62	»	3 62		»
3	Legato nella Chiesa dei SS. Cosma e Damiano in Mozzano di. . .	Ascoli	Id.	»	2 »	»	2 »		»
4	Legato nell'Oratorio di S. Emidio in.	Mattignano	Id.	»	8 64	»	8 64		»
5	Cappellania Visetti in	Montottone	Id.	»	2 47	»	2 47		»
6	Legato Antorucci in	Porto S. Giorgio	Id.	»	12 77	»	12 77		»
7	Legato di S. Anastasio nella Chiesa delle Scalelle in	Roccafluvione	Id.	12 84	3 85	8 99	»		»
8	Anime Purganti	Id.	Id.	6 76	2 03	4 73	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 4 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1763 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico e 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5959 07
»	»	»	»	»	»	»	»	»	120 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	23827 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2271 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	26098 31

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti: D. TAJANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico o 15 agosto 1867, n. 3848).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 16 + 17		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	1929 29	1929 29	»	254 67	254 67	1674 62	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	62 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	149 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 79
»	»	»	»	»	»	»	»	»	221 24
»	»	»	11 71	11 71	»	1 54	1 54	10 17	61 68
»	»	»	6 16	6 16	»	0 81	0 81	5 35	32 52

(Continua).

BOLLETTINO N. 24

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 7 al 13 di giugno 1886

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Dronero.
Alessandria — Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Castagnole Lanze.

Regione II. — Lombardia.

Como — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Rovello.
Bergamo — Carbonchio: 1, letale, a Bergamo.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio sintomatico: 1, letale, ad Arzignano.
Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1 a Treviso.
Venezia — Afta epizootica: 64 bovini a Cana.
Padova — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Consolve.

Regione V. — Emilia.

Parma — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Parma.
Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Sorbolo.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Ferrara; 2 bovini, morti, a Bondeno.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Agalassia contagiosa degli ovini: 90 a Varco Sabino.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Rieti; 2 suini, morti, a Castiglion del Lago.
Afta epizootica: 4 bovini a Terni, 6 a Preci.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 100 a Vernio.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Castelfranco.
Carbonchio: 1 a Santa Croce, 1 a Montelupo.
Arezzo — Afta epizootica: 1 suino, morto, a Castiglion Fiorentino.
Grosseto — Id.: 450 ovini a Rocca Strada.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Persiste nel bestiame già denunziato la scabbie degli ovini a Marta, Anticoli e Civitavecchia.
Afta epizootica: 4 bovini a Camerata Nova.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Continua l'afta epizootica dei bovini a San Tammaro e la zoppina degli ovini a Nola, conforme le precedenti denunzie.
Affezione morvofarcinosa: A Capodrise, Santa Maria a Vico, San Felice, Casalattico, un caso per ciascun comune; a Marcianise e Vitulazio 2.

Regione XI. — Sicilia.

Caltanissetta — La scabbie degli ovini a Mazzarino è scomparsa.

Roma, addì 26 di giugno 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

In seguito al decreto Ministeriale del primo di questo mese, col quale viene pubblicato l'esito dei concorsi a premi per libri di lettura ad uso delle scuole elementari urbane e rurali, si rende noto, d'ordine di S. E. il Ministro dell'Istruzione, che entro il termine di tre mesi da oggi, potranno essere ritirati dai signori concorrenti i proprii manoscritti, purchè essi ne facciano regolare domanda al Ministero pel tramite delle rispettive Prefetture, alle quali dovranno fornire le indicazioni atte a constatare la legittima proprietà dell'opera che vuolsi ritirare.

Trascorso tale termine, le schede suggellate, unite ai manoscritti non ritirati, saranno bruciate, secondo fu disposto coll'articolo 9 del decreto 31 luglio 1884.

Roma, addì 2 luglio 1886.

Il Direttore del Segretariato generale
C. DONATI.

2

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conforme fu avvertito coll'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 18 giugno 1886, n. 142, col 1° gennaio p. v. avrà principio la restituzione del capitale corrispondente alle Obbligazioni, Cartelle e Certificati della Serie 9ª del debito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Prestito Lombardo-Veneto), e si effettuerà nel Regno, in seguito a domanda e deposito dei relativi titoli, dalla Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico e dalle Tesorerie dello Stato sopra mandati emessi dalla Direzione stessa, ed all'estero dalla Casa Bancaria M. A. De Rothschild in Francoforte sul Meno.

Le Cartelle ed i Certificati, compresi nella Serie 9ª, cesseranno di fruttare col 31 decembre 1886.

La Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà pure, a mezzo della propria Cassa e delle Tesorerie dello Stato, alla restituzione del capitale delle Obbligazioni, Cartelle e Certificati compresi tanto in detta Serie, quanto in altre Serie precedentemente estratte, i quali ora trovansi assegnati pel pagamento delle rate semestrali all'estero, a condizione però che ne venga presentata all'istessa Direzione Generale apposita domanda.

Oggi poi ebbe luogo altresì l'abbruciamento annunziato col precitato avviso delle Cartelle e Certificati compresi nelle Serie precedentemente estratte e presentati al rimborso in numero di 1298, per un capitale complessivo di lire 3,002,437 12; come puro dei Certificati ed Assegni al portatore in numero di 11, dell'importo complessivo di lire 823 12, dell'altro debito Lombardo Veneto 16 aprile 1850 (ora estinto) stati rimborsati dal gennaio a tutto dicembre 1885.

Roma, 1° luglio 1886.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Basilio Demarchis è stato denunciato lo smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 15 luglio 1880 dal cassiere di quest'Amministrazione in seguito al deposito della somma di lire duemilatrentaquattro e centesimi cinque (L. 2034 05), effettuato da detto Demarchis per effetto della causa vertente con Conversi Marco, Carbone Antonio e il depositante medesimo, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente av-

viso, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si consegnerà a chi di diritto la polizza corrispondente a tale deposito, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 10 giugno 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono per telegrafo da Londra al *Journal des Debats*, in data 2 luglio:

« Non si crede in questi circoli politici che la questione della Bulgaria che sembra ridestarsi da qualche giorno, dia luogo a complicazioni in un prossimo avvenire. Si ritiene generalmente che la nota della Russia alla Sublime Porta non abbia altro scopo che di tenere aperta la questione dei Balcani, ma che essa non sia il prodromo di una crisi immediata nella penisola.

« Però, gli armamenti della Turchia sarebbero tali da far supporre che, in certe eventualità, la questione potesse prendere una piega meno soddisfacente, ed è per questa ragione che si ricominciò a seguire con vivo interesse il corso degli avvenimenti che si erano un po' trascurati in queste ultime settimane. »

Lo *Standard* riporta da un giornale di Rustciuk una dichiarazione che il principe Alessandro avrebbe fatto ad una deputazione che era venuta a visitarlo in quella città per esortarlo a riconciliarsi colla Russia. Il principe, dopo aver chiesto alla deputazione quali mezzi essa saprebbe consigliare per riuscire a questa conciliazione, avrebbe soggiunto:

« Ignoro quali siano i reclami della Russia. Tutte le proposte che ho fatto a Pietroburgo dopo il 18 settembre, tutte le domande che ho rivolte al governo russo prima di partire per Filippopoli, la notizia che gli avevo data che i turchi occupavano i monti Rodope e che i serbi concentravano le loro truppe tutto ciò è rimasto senza risposta, come sono rimaste le domande che gli ho rivolte per conoscere le vedute della Russia a proposito dei negoziati relativi alla pace ed alla conferenza. A Pietroburgo si è conservato costantemente un silenzio assoluto, tranne quando fu per annunziarmi che fui radiato dai quadri dell'armata russa. »

Contrariamente alle affermazioni di alcuni giornali russi, la *Kreuzzeitung* di Berlino sostiene non essere vero che il principe Alessandro di Bulgaria sia stato radiato dai quadri dell'esercito tedesco. Il diario berlinese dice che il nome del principe è scomparso dalla lista d'anzianità perchè è divenuto sovrano regnante, e che la stessa misura è stata sempre applicata a tutti i sovrani esteri.

Un telegramma da Costantinopoli, in data 2 luglio, annunzia correre voce in quella città che una gran parte delle truppe accantonate intorno a Costantinopoli saranno concentrate sulla frontiera di Macedonia e formeranno un corpo d'osservazione che avrà il suo quartiere generale a Kossovo.

Il principe reggente di Baviera ha chiuso, il 2 luglio, la Dieta in presenza di tutti i principi, dei ministri, dei membri del corpo diplomatico e degli alti dignitari dello Stato.

Il messaggio letto in questa occasione termina colle seguenti parole:

« Fedele al giuramento che abbiamo prestato lealmente, noi terremo sempre la Costituzione come base dell'amministrazione governativa di cui siamo incaricati, e crediamo poter considerare l'unione che esiste tra il popolo bavarese e la regia dinastia, unione che è stata di nuovo confermata recentemente, come una garanzia la quale ci permette di sperare che lo Stato bavarese, solidamente unito all'Impero tedesco, godrà, coll'aiuto di Dio, sotto la nostra reggenza, dei giorni di felicità e di prosperità. »

Secondo la *Corrispondenza di Buda-Pest*, del 2 luglio, il principe ereditario d'Austria-Ungheria, arciduca Rodolfo, si recherà prossimamente a Reichenhall per far visita al principe Guglielmo di Prussia.

Il signor Gladstone ha diretta al signor Bright la lettera seguente da Hawarden, 2 luglio:

« Mio caro Brigt. Mi duole di essere obbligato ancora una volta a scrivervi.

« 1. Nel vostro discorso mi accusate di avere, nel novembre dell'anno passato, nascosto le mie idee. Dovreste sapere che ciò non è esatto perchè, rispondendo ad altri, l'accusa dei quali mi ha sorpreso meno di quella venutami da parte vostra, dichiarai la scorsa settimana che il 9 novembre, a Edimburgo, dissi ai miei elettori che, nel caso in cui le elezioni irlandesi dessero il risultato che se ne aspetta, l'importanza della questione che ne emanerebbe relegherebbe al secondo ordine tutte le altre e che questa questione si collegherebbe alle basi di tutta la nostra costituzione civile e politica.

« 2. Voi dite che io denunziai una cospirazione esistente in Irlanda e che, operando colla regina, ho per fine la divisione del Regno-Unito. Anche questa affermazione è contraria al vero. Nel 1881 io credevo in fatti ad una cospirazione contro il pagamento dei fitti e contro l'unione dei paesi, e allora lo dissi. Oggi invece, per mio avviso, non esiste cospirazione di questa specie, nè nulla che le assomigli. Voi mi attribuite delle parole che, se io le avessi pronunziate, sarebbero delle assolute menzogne.

« 3. Mi accusate di mancare di franchezza perchè non ho impegnato il governo sopra una via politica ben definita riguardo al *bill* sul riscatto delle terre. Una tale accusa fra antichi colleghi e vecchi amici è per lo meno inesatta. Evidentemente non avete letto nè *bill*, nè il discorso che ho pronunziato presentandolo e non avete mai partecipato ad un'opera legislativa in questioni difficili e complicate.

« In appoggio della vostra accusa dite che in una questione delle più difficili e complicate, e malgrado il lavoro schiacciante che mi opprime, io tracciai un metodo di azione senza aver consultato dei colleghi coi quali sono intimamente legato e che mi prestarono un appoggio tanto prezioso. Dacchè voi pure foste ministro, avreste potuto pensare che un tale proposito da parte mia sarebbe stato poco conveniente e sleale e che avrei grandemente preferito di subire le accuse ed i sospetti che oggi voi mi lanciate in un modo tanto inaspettato.

« 4. Dite di essere convinto che io abbia l'intenzione di gettare sulla Camera dei comuni tutta la responsabilità del *bill* relativo alla compera delle terre. Se sono capace di avere una tale intenzione, mi stupisco che voi abbiate potuto consentire ad aver parte nel gabinetto con un uomo il quale ignori in tal modo lo spirito della Costituzione e che abbia un così arbitrario carattere. Quantunque tale sembri essere la vostra opinione sul mio conto, non credo che essa sia divisa dai miei concittadini in generale. Voi non citate una parola in appoggio della vostra accusa, ed essa è assolutamente falsa. Ciascun candidato, amico od avversario, si formerà una opinione sulla questione ed agirà in conformità di tale opinione. Dobbiamo accuratamente esaminare tutti i fatti che succedono, ma certamente io non abbandonerò il mio diritto di impiegare tutti i miei sforzi per modificare la legge sul riscatto delle terre votato l'anno scorso per l'Irlanda, legge pericolosa e nefasta, se tuttavia questi sforzi avranno la probabilità di riuscire.

« Ho fatto ogni possibile per evitare una polemica con voi, e quantunque costretto a confutare le vostre accuse, mi astengo deliberatamente dall'esaminare le vostre accuse, le vostre critiche, i vostri argomenti. Sempre sinceramente vostro « GLADSTONE. »

L'Unione dei *lealisti* patrioti irlandesi ha diretto un manifesto agli elettori del Regno Unito.

L'Unione dichiara che il paese avrà da decidere chi abbia ragione fra i rappresentanti che hanno rifiutato di compromettere l'integrità dell'impero ed il signor Gladstone il quale rischiò di distruggere questa integrità, non avendo essa altro scopo che di guadagnare l'appoggio del partito irlandese al quale resisteva ancora poco tempo fa. Il manifesto conclude in questi termini:

« Signori! Volete voi sottomettervi ad una fazione irlandese turbolenta e divenire così il ludibrio del mondo intero? Accettereste voi che l'Irlanda non sia più rappresentata nelle deliberazioni dell'impero, o che essa sia ridotta alle condizioni di una provincia tributaria?

« Scozzesi! Abbandonereste voi i vostri correligionari ed i vostri compatrioti dell'Ulster?

« Protestanti! Abbandonereste voi la causa dei vostri fratelli d'Irlanda?

« Cattolici romani! Accettereste voi che la vostra religione non sia più rappresentata alla Camera dei comuni?

« Liberali! Accettereste voi tutto ciò che avete biasimato e condannato in passato?

« Lavoratori! Approvereste voi una politica che toglierà all'Irlanda i suoi capitali e riverserà sul mercato della Gran Bretagna la mano d'opera irlandese a basso prezzo?

« Compatrioti di tutte le classi! L'Irlanda deve essere perduta?

« Tali sono le quistioni che vi sottoponiamo. Risolvetele secondo ciò che vi ordinano la vostra coscienza, il vostro interesse ed il vostro onore.

« Dio salvi la regina ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TARANTO, 4. — Alle ore 8 20 pomer. sono giunti l'on. Ministro Grimaldi e l'on. segretario generale Morana, accompagnati dai prefetti di Bari e di Lecce, e dall'on. deputato D'Ayala.

Alla stazione vennero ricevuti da tutte le autorità, dagli onorevoli Grassi e Lo Re, dal corpo municipale, dalle notabilità, dalle Associazioni e da immensa popolazione di tutte le classi, che fece loro una entusiastica dimostrazione, la quale si sciolse dopo parole di ringraziamento ed espressioni di viva riconoscenza pronunziate dall'onorevole Grimaldi, anche in nome dell'on. Morana.

Domani essi si recheranno a Latiano.

BRINDISI, 5. — Con treno speciale gli onorevoli Grimaldi e Morana, accompagnati dal prefetto Colmayer e dal deputato Grassi, dopo visitati i cholerosi di Francavilla, Oria e Latiano, proseguiranno per Brindisi.

Generose offerte giungono da diversi municipii e giornali a sollievo dei cholerosi.

Alle ore 9 pom. giungerà a Latiano la squadra della Croce Verde Livornese.

TARANTO, 5. — Ad un'ora pom. sono partiti per Latiano l'onorevole Ministro Grimaldi e l'on. Morana, accompagnati dai prefetti di Lecce e di Bari e dai deputati Grassi, Lo Re e D'Ayala.

BRINDISI, 5. — Gli onorevoli Grimaldi e Morana, dopo aver ricevuto cordiali dimostrazioni lungo tutta la linea Taranto-Latiano, giunsero a Latiano ricevuti dalla Giunta e dal Consiglio provinciale. Essi visitarono i cholerosi, recando loro conforti e soccorsi.

TORINO, 5. — L'onorevole Ministro Genala parte alle ore 2 30 per Roma.

CODIGORO, 5. — Nelle ultime 24 ore vi furono 4 nuovi casi e due decessi.

VENEZIA, 5. — Dal mezzodì del 4 al mezzodì del 5 vi fu un caso e nessun decesso di cholera.

BRINDISI, 5. — Dal mezzodì del 4 al mezzodì del 5 vi furono qui 11 casi e 7 decessi, di cui 4 dei casi precedenti.

A Francavilla Fontana 82 casi e 35 decessi, di cui 13 dei casi precedenti.

A Latiano 58 casi e 26 decessi, di cui 6 dei casi precedenti.

A Mesagne 1 caso e due decessi, di cui uno dei casi precedenti.

Ad Oria 10 casi e 3 decessi dei casi precedenti.

Ad Erchie 16 casi e 5 decessi.

Ad Ostuni 5 casi.

A San Vito dei Normanni 33 casi e 5 decessi.

PARIGI, 4. — Stasera vi fu il banchetto della stampa dipartimentale monarchica.

Lamberto Sainte-Croix, rappresentante autorizzato del conte di Parigi, disse che il partito realista ha lo stesso capo, la stessa speranza, lo stesso scopo. Terminò raccomandando l'alleanza di tutti i conservatori per la revisione della Costituzione sul terreno legale e facendo un brindisi al ritorno del conte di Parigi fra gli applausi e le grida di: Viva il re! »

LONDRA, 5. — Il *Daily News* dice che, secondo notizie da Pietroburgo, Giers ha aggiornato la sua partenza a dopo le elezioni inglesi, poichè il loro risultato può esercitare una grande influenza sulla politica russa in Oriente.

Lo *Standard* ha da Atene:

« La risposta della Porta, comunicata alla Grecia, che si lamentò essere i prigionieri ellenici maltrattati dai turchi, è concepita con grande spirito di pace. La Porta discolpa gli ufficiali turchi e fa appello ai sentimenti di conciliazione della Grecia ».

BARCELLONA, 4. — Il piroscafo *Perseo*, proveniente da Genova, proseguì ieri sera pel Rio della Plata.

LONDRA, 5. — I risultati finora conosciuti dànno eletti 149 conservatori, 21 unionisti, 53 ministeriali e 18 parnellisti. I conservatori guadagnano sedici seggi, gli unionisti uno ed i ministeriali dieci.

PARIGI, 5. — Il Senato ha approvato il progetto di legge per la Esposizione universale del 1889.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il dispaccio che la Porta ha spedito a Sofia il 1° corrente fa rimostranze per il discorso che il principe Alessandro indirizzò all'Assemblea bulgara. La Porta invita il principe, nel suo interesse, a restare nei limiti dell'accordo turco-bulgaro e ad agire in maniera meno indipendente, facendo prevedere, in caso contrario, l'eventualità di un intervento della Russia.

Nei circoli diplomatici si dice che questo dispaccio sia stato redatto in termini paterni e che sia una semplice rimostranza della Porta, in seguito alle reiterate pressioni della Russia.

La demobilizzazione dell'esercito turco non è ancora incominciata. Le truppe che lasciano le frontiere greche si concentrano in altri punti e specialmente a Kossova e ad Adrianopoli.

NEW-YORK, 5. — Oggi, essendo festa, la Borsa è chiusa.

VIENNA, 5. — Secondo un dispaccio da Monaco di Baviera, il ministro Lutz ha presentato, stamane, le sue dimissioni al principe-reggente.

La *Neue Freie Presse* ha da Cettigne:

« Una banda numerosa di turchi armati da Kolachino passò, venerdì mattina, la frontiera al fiume Tara, incendiando case ed occupando le fortificazioni. Sabato sera, i montenegrini li scacciarono dopo un sanguinoso combattimento che durò quasi tutta la notte. »

PARIGI, 5. — Si smentisce la notizia della *Morning Post* che Freycinet abbia ricevuto una nota del cardinale Jacobini protestante contro il trattato fra la Francia e la Corea che sacrificherebbe completamente i diritti dei missionari cattolici nella Corea.

BOURGOIN, 5. — Il tribunale si dichiarò incompetente nell'affare di Château-Vilain, che sarà deferito alle Assise.

LONDRA, 5. — Secondo le ultime notizie sono eletti deputati 155 conservatori, 29 unionisti, 60 ministeriali e 21 parnellisti.

PARIGI, 5. — Camera dei deputati. — Si discute il progetto di sopratassa sui cereali.

Rouvier, sostenendo la tesi del libero scambio, è vivamente applaudito.

SPEZIA, 5. — È partita la divisione d'istruzione, cogli allievi dell'Accademia navale, composta della fregata *Vittorio Emanuele* e della corvetta *Vittor Pisani*.

ZARA, 5. — I mussulmani emigrati da tre villaggi montenegrini, tolti ai turchi nel mese di maggio scorso, invasero Moikovac, si pretende in numero di 2000, nella notte del 1° corrente, e furono cacciati con perdite.

Una sessantina di mussulmani furono circondati.

NOTIZIE VARIE

S. A. R. il Principe Amedeo a Livorno. — Alla *Nazione* scrivono in data del 4 corrente da Livorno:

Con tratto munificentissimo, S. A. R. il Duca di Aosta ha fatto pervenire al comm. Rodocanacchi, presidente della Congregazione di Carità, la somma di lire 3000, affidandogli l'incarico di erogarla a sollievo delle famiglie indigenti che alla prefata Altezza Sua avevano avanzata istanza per ottenere un sussidio.

Durante la sua breve permanenza in Livorno furono presentate all'Altezza Sua 1200 domande di sussidio. A molte il principe rispose direttamente.

S. A. R. il Duca d'Aosta, fra le altre elargizioni, si è degnata far pervenire alla Società dei Veterani Volontari 1848-49 la somma di lire 200.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 29 annunzia che i fratelli signori Carlo ed Alberto Corbetta, volendo onorare la memoria della defunta loro madre Maddalena Tenca vedova Corbetta, elargirono lire 1000 al *Comitato dei bagni marini per gli scrofolosi poveri*, ed altre lire 1000 al *Pio Istituto dei ciechi*.

— La *Nazione* di Firenze, del 1° luglio, annunzia che il signor marchese Giovanni Fioravanti, per onorare la memoria della compianta sua consorte marchesa Giulia Fioravanti nata Niccolini ha fatte le seguenti elargizioni:

All'Istituto dei ciechi	L.	300
Alle Piccole suore	»	200
Agli Ospizi marini	»	250
Agli Asili infantili	»	250
Totale	L.	1000

— Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* che il signor barone Raimondo Franchetti elargì la somma di 1000 lire a favore dei Bagni marini giornalieri per i poveri scrofolosi di Venezia.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 luglio 1886.

In Europa pressione elevata all'occidente, alquanto bassa sulla Russia e Lapponia. Valenzia, 772; Mosca, 752; Bodo, 751; Zurigo, 768.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso.

Gocce di pioggia in Calabria.

Cielo generalmente sereno.

Temperatura aumentata al nord.

Stamane cielo leggermente nuvoloso al sud.

Barometro livellato intorno a 763 mm.

Mare mosso nel canale d'Otranto.

Probabilità:

Venti deboli specialmente settentrionali.

Cielo generalmente sereno.

Temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	26,2	12,3
Domodossola	sereno	—	28,3	15,7
Milano	1/4 coperto	—	30,8	19,6
Verona	sereno	—	29,1	20,1
Venezia	coperto	calmo	27,5	19,5
Torino	sereno	—	29,4	19,8
Alessandria	sereno	—	30,0	17,6
Parma	sereno	—	28,7	18,8
Modena	1/4 coperto	—	29,3	19,0
Genova	sereno	calmo	27,7	20,8
Forlì	1/4 coperto	—	27,0	15,6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25,5	16,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,5	20,0
Firenze	sereno	—	32,0	17,3
Urbino	sereno	—	25,9	15,8
Ancona	3/4 coperto	calmo	26,5	17,0
Livorno	1/4 coperto	calmo	29,0	19,0
Perugia	sereno	—	27,7	17,8
Camerino	sereno	—	24,9	15,5
Portoferraio	3/4 coperto	calmo	27,0	20,0
Chieti	sereno	—	23,8	14,5
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	29,6	16,5
Agnone	sereno	—	24,9	10,9
Foggia	sereno	—	28,1	15,4
Bari	1/4 coperto	calmo	23,8	16,7
Napoli	sereno	calmo	28,8	21,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	23,0	12,6
Lecce	sereno	—	26,2	16,3
Cosenza	1/2 coperto	—	26,0	15,4
Cagliari	sereno	calmo	33,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	25,1	19,6
Palermo	1/2 coperto	calmo	30,5	17,7
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	1/4 coperto	—	27,0	13,8
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	29,7	19,0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	26,8	19,1

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 LUGLIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,4	763,0	762,8	763,0
Termometro	21,2	30,0	29,0	21,2
Umidità relativa	60	35	39	60
Umidità assoluta	11,25	11,25	11,53	13,48
Vento	NE	W	W	SSE
Velocità in Km.	0,0	5,0	20.5	1,0
Cielo	cirri e veli	cumuli sparsi	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,7 - R. = 24,56 — Min. C. = 16,5 - R. = 13,20.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id	—	—	99 80, 99 82 ½	99 81 ¼	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	99 65	»	»
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	503 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	494 »	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	726 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	568 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	75 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2167 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	935 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	685 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	1927 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	360 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	520 »		»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	328 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	322 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	543 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 20
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 10
	Londra	chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
	Germania	chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 95, 99 97 ½ fine corrente.
Azioni Banca Generale 654, 654 ½ fine corr.
Azioni Banca Industriale e Commerc. 740, 741 fine corr.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1720, 1725 fine corr.
Az. Società Italiana per Condotte d'acqua 590, 591 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 963, 965 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 417, 418 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omn. 484 ½, 485, 486, 490 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 luglio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 99 912.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 742.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 750.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 593.

V. TROCCHI, *Presidente*

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il Prefetto della Provincia di Roma con Decreti in data 14 giugno 1886, numeri 22524-22525-22527, div. 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. n. 75, descritta in catasto rione XI, n. di mappa 281 sub. 8, confinanti Compagnia dei Vecchi, Scuola Castigliana e detta via, di proprietà Sonnino Mosè fu Davide Isacco, per la indennità concordata di lire millesettecento (L. 1700).

2. Porzione di casa posta in via Azzimelle, civ. n. 85, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 281 sub. 5, confinanti Pace Simone, Piazza Giuseppe e detta via, di proprietà Pettigliani Giuseppe ed Alessandro fu Sabato, per l'indennità concordata di lire quattromilasettecento (L. 4700).

3. Porzione di casa posta in via Rua, civ. nn. 96 e 86, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 208 sub. 1, confinanti Compagnia Malbus Anym e Alatri, Crescenzo e detta via, di proprietà Pace Emanuele d'ignoti, per la indennità concordata di lire novemiladuecento (L. 9200).

4. Porzione di casa posta in via Rua, civ. numero 96, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 208 sub. 5, confinanti Scuola Siciliana, Fiano Israele, Scuola del Tempio, Malbis Anym e detta via, di proprietà Pace Emanuele d'ignoti, per l'indennità concordata di lire quattromilacento (L. 4100).

5. Porzione di casa posta in via Rua, civ. numero 86, descritta in catasto rione XI, numeri di mappa 206 sub. 6, 208 sub. 4, 204, 205, 209, confinanti Scuola del Tempio, Panzieri Santoro, Fiano e detta via, di proprietà Della Torre Angelo fu Israele, per l'indennità concordata di lire quarantunmila (L. 41000).

6. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 123, vicolo Capocciuto, 22, 23, (al censo Capocciuto, 22) descritta in catasto rione XI, numero di mappa 227 sub. 1, conf. Sonnino, Scuola del Tempio, Citone Angelo, Esdra e dette vie, di proprietà Citone Mosè fu Sabato Pellegrino per l'indennità concordata di lire sedicimila (L. 16,000).

7. Porzione di casa posta in via Rua, civ. n. 126, vicolo Capocciuto, 23, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 229 sub. 4, confinante Scuola del Tempio, Fiorentino e detta via, di proprietà Rosselli Samuele e Mosè fu Alessandro per l'indennità concordata di lire duemilacinquecento (L. 2500).

8. Intera casa posta nel vicolo Capocciuto, nn. 19 al 21, e porzione di casa in via Rua, 126, 129, 133, (al censo Capocciuto, 23, e Rua 133) descritta in catasto rione XI, nn. di mappa 231 sub. 7, 231 1|3 sub. 2, 231 1|2, conf. Rosselli, Citone, Esdra, Di Porto, Fiorentino, Genazzano Fiano e dette vie, di proprietà Scuola Israelitica del Tempio per l'indennità concordata di lire venticinquemila trecento (L. 25,300).

9. Porzione di casa posta al vicolo Capocciuto, civico numero 23, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 227 sub. 2, conf. Sonnino, Citone Mosè e detto vicolo, di proprietà Citone Angelo fu Isacco per l'indennità concordata di lire quattromila (L. 4000).

10. Porzione di casa posta in via Rua, civico n. 132, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 268|1, conf. Di Porto Fiano e detta via, di proprietà Anguillara Abramo fu Vitale per l'indennità concordata di lire duemilacento (L. 2100).

11. Porzione di casa posta in via Rua, civ. nn. 124, 125, 123, 128, 129, (al censo Rua, 124, 125, 126), descritta in catasto rione XI, nn. di mappa 228 sub. 1, 228 sub. 2, 229 sub. 2, conf. Citone Mosè, Citone Angelo, Rosselli Angelo, Esdra e detta via, di proprietà Sonnino Gabriele fu Mosè per l'indennità concordata di lire ventiseimila (L. 26,000).

12. Porzione di casa posta in via Fiumara, civ. n. 125, descritta in catasto rione XI, numero di mappa 231 sub. 3, conf. Dell'Ariccia, Genazzano, Scuola del Tempio e detta via, di proprietà Di Porto Sabato e Graziadio fu Samuele per l'indennità concordata di lire quattromilasettecento (L. 4700).

91 Per il ff. di Sindaco: G. BASTIANELLI.

Esattoria Comunale di Corneto Tarquinia

Avviso per vendita coatta di immobili.

Il giorno 27 luglio 1886, alle ore 10 antimeridiane, nella R. Pretura di Corneto Tarquinia, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà per pubblico incanto alla vendita dei beni immobili qui appresso descritti, che in catasto appartengono al debitore signor Lucidi Ildebrando fu Galeazzo, per tasse erariali, provinciali e comunali, verso l'esattore che procede alla vendita per il suo credito di lire 1593 07 per sorte, lire 63 75 per multa e lire 160 per diritti di tariffa:

1. Terreno posto in territorio di Corneto-Tarquinia, contrada Selvaccia-Piantaneta, confinanti strada, mare Mediterraneo, Falzacappa Conti Vincenzo e Ranieri e Benedetti fratelli, dell'estensione di tavole 64 17, sez. 15ª, numeri 22, 23, 25, 26, 30 e 37, del valore censuario di scudi 2076 03. L'asta sarà aperta sul prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 9835 20, col deposito a garanzia dell'offerta di lire 483 26, proprietà libera.

2. Fabbricato casa posta in Corneto-Tarquinia in via S. Martino, confinanti strada, Ramaccini D. Lorenzo, Pampersi Marianna e Bruni Maria, oggi Ramaccini D. Lorenzo, composta di piani 2 e vani 8, sez. 1ª, n. 486, del reddito catastale di lire 93 75. L'asta sarà aperta sul prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 703 20, col deposito di lire 35 16.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sopra determinato per ciascun immobile, nè al 1º incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile, che è di 60 volte il tributo diretto verso lo Stato in lire 164 42 per i terreni ed in lire 11 72 per i fabbricati.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 3 agosto 1886, ed il secondo nel giorno 10 agosto 1886, nel luogo ed ore suindicate.

Corneto Tarquinia, 3 luglio 1886.

Per l'Esattore Banca Generale
94 Il Collettore: ORLANDO ARCHETTI.

(2ª *pubblicazione*)

Società ferroviaria del Gottardo

PAGAMENTO DI DIVIDENDI

Il dividendo del 3 1|2 0|0 fissato dagli azionisti per il 1885 nell'odierna assemblea generale sarà pagato franco di spese, a partire dal 30 giugno corrente, dalla nostra Cassa principale a Lucerna, e dai soliti nostri Uffici pagatori in Isvizzera, Germania ed Italia, nell'importo di franchi 17 50 per azione, contro consegna del rispettivo cupone n. 11.

I cuponi devono essere scortati da *bordereaux*, i cui formulari possono essere ritirati presso gli Uffici pagatori.

Uffici pagatori in Italia:

Banca Nazionale in Roma — Firenze — Torino — Genova — Milano — Venezia — Napoli e Livorno.

Lucerna, 23 giugno 1886.

22 *La Direzione della ferrovia del Gottardo.*

Esattoria Comunale di Ceccano

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 26 luglio 1886, nella sala d'udienza della R. Pretura di Ceccano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti al signor Liburdi Angelo fu Pasquale, domiciliato a Roma, debitore dello esattore che fa procedere alla vendita.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 2 agosto 1886 ed il secondo nel giorno 9 agosto 1886, nel luogo ed ore suindicati.

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Terreno seminativo in contrada Lo Prata, sez. 1ª, mappa n. 1053, confinante con il Capitolo di S. Nicola, Berardi e strada, superficie tavole 6 00, reddito scudi 36 81, prezzo minimo lire 175 50. Libero.

2. Terreni seminativi formanti corpo in contrada Maiura, sez. 4ª, mappa n. 1898|1, superficie tav. 7 72, reddito scudi 4 02, prezzo minimo lire 20 01. Libero.

Altro terreno, sez. 4ª, mappa num. 1898|2, superficie tav. 1 74, reddito scudi 7 44, prezzo minimo lire 3546, confinanti tutti e due con Berardi Filippo, Diana Francesco e strada. Libero.

3. N. 3 terreni tutti formanti corpo in contrada Poso Marciano, confinanti con il fosso a due lati ed Anelli Giuseppe fu Luigi;

Terreno a pascolo il primo, sez. 5ª, mappa n. 2347, sup. tav. 3 80, reddito scudi 0 04, prezzo minimo lire 1 90. Libero.

Terreno seminativo il secondo, sez. 5ª, mappa n. 2348|1, sup. tav. 6 15, reddito scudi 25 48, prezzo minimo lire 121 38. Libero.

Altro terreno seminativo, sez. 5ª, mappa n. 2348|2, sup. tav. 1 77, reddito scudi 8 18, prezzo minimo lire 86 60. Libero.

4. Terreno a pascolo olivato in contrada Serroni, sez. 4ª, mappa n. 1457, confinante strada a due lati e Bonanome Filippo, sup. tav. 3 70, reddito scudi 4 78, prezzo minimo lire 22 77. Libero.

La delibera seguirà a favore del maggior offerente, a termini di legge.

L'offerta dovrà essere cautata col deposito del 5 per cento sulla somma per la quale si aprirà l'asta.

Ceccano, 1º luglio 1886.

89 Il Collettore: ENRICO UBALDI.

DECRETO DI ADOZIONE.

Con decreto della prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli dei 14 maggio 1886, la Corte, deliberando in camera di consiglio, inteso oralmente il Pubblico Ministero, ha dichiarato farsi luogo all'adozione di Domenico, Berenice ed Erminia Orefice, di padre ignoto, fatto nelle di costoro persone dal signor Errico Rossi del fu Vincenzo.

93 GIUSEPPE MEOLI proc.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE DI VITERBO.

Il sottoscritto procuratore rende noto che nell'udienza del 12 agosto 1886 avrà luogo, dinanzi il Tribunale suddetto, la vendita giudiziale degli stabili appresso descritti, provocata da Orsola Folchi, vedova Ludovisi, e Fabio, Eugenio, Luigi ed Anna Ludovisi, contro Innocenzo Moltoni, debitore espropriato, Crescia Carlo, Calisti Alessandro, Calisti Domenico, terzi possessori.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1° — Terreno seminativo, vitato, boschivo da frutto, con casa colonica in contrada Li Casali, distinta in mappa Pian di Doria, sez. 1ª, coi nn. 117, 118, 119, 120 e 127, della superficie di tavole 82 11 pari ad ettari 8 21 10, conf. Francesco Camilli, il fosso e la strada, ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 16 77.

Lotto 2° — Terreno in contrada Passo di Ponte, distinto in mappa Celleno, sez. 3ª, col n. 573, della superficie di are 75 40, confinante la strada, il fosso, Alessio Calisti, salvi ecc., gravato del tributo erariale di lire 2 12.

Questi fondi sono posseduti dal 3° possessore Crescia Carlo.

Lotto 3° — Terreno seminativo in contrada Pian delle Grotte, distinto in mappa Valle delle Canne, sez. 2ª, col n. 381 sub. 1, 2, della superficie di ettari 4 ed are 34, conf. il fosso da due lati, Alessio Calisti, salvi ecc., gravato del tributo erariale annuo di lire 3 40.

Lotto 4° — Terreno seminativo ortivo in contrada Chiusa, della superficie di are 39 60, distinto in mappa col n. 538, conf. il fosso, Luigi Crescia e la strada, salvi ecc., gravato del tributo erariale annuo di lire 2 36.

Questi fondi sono posseduti da Calisti D. Alessandro e Domenico, terzi possessori.

Lotto 5° — Terreno seminativo in contrada S. Nicola, distinto in mappa Celleno, sez. 3ª, col n. 697, della superficie di are 84 e cent. 50, conf. la strada, Sabatino Quartucci e Bonaventura Capino, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 78.

Lotto 6°. — Casa posta in Celleno sulla via del Forno, distinto col civico n. 120, ed in mappa col n. 43, di vani 2, confinante la strada, Vincenzo Lanzi, Domenico Fratucci, gravata dal tributo erariale di lire 1 41.

Lotto 7° — Legnara di un vano posta in via della Pergola, distinta col numero civico 154, in mappa col n. 66, confinante la Cappellania Calisti in Rossini, la strada, salvi ecc., gravata dal tributo erariale di lire 0 32.

Questi fondi sono posseduti da Innocenzo Molloni.

L'incanto si aprirà sulla somma appresso indicata, rappresentante sessanta volte il tributo diretto verso lo stato, cioè di lire 1006 20 pel 1° lotto, di lire 127 20 pel 2° lotto, di lire 204 pel 3° lotto, di lire 141 60 pel 4° lotto, di lire 46 80 pel 5° lotto, di lire 84 60 pel 6° lotto, di lire 19 20 pel 7° lotto, osservate nel resto le condizioni apposte nel bando redatto dal cancelliere Bollini.

92 AVV. FABIO LUDOVISI.

Esattoria Comunale di Posi

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 26 luglio 1886, ad ore 10 ant., nella sala d'udienza della Regia Pretura di Ceprano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili, descritti nell'elenco che segue, appartenenti al sig. D'Aragona Angelo fu Giovanni Antonio, domiciliato a Posi, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 2 agosto 1886, ed il secondo nel giorno 9 agosto 1886, nel luogo ed ore suindicate.

Elenco degli immobili posti in vendita:

Terreno seminativo vitato nel Comune di Posi, in vocabolo Sterpetto, sezione 4ª, mappa nn. 567, 568, 569, confinante fosso, strada a due lati e stessa proprietà, superficie tav. 26 68, reddito scudi 23 54, prezzo minimo lire 56 07, deposito lire 2 81, debito lire 13 93. Enfiteutico a Colantoni Flaviano fu Bernardo.

La delibera seguirà a favore del maggiore offerente a termini di legge.

Dall'Esattoria comunale di Posi, il dì 1° luglio 1886.

90 Il Collettore: ANTONIO GASPERINI.

SOCIETÀ NAZIONALE DI INDUSTRIE MECCANICHE IN NAPOLI

IN LIQUIDAZIONE

Il Comitato degli azionisti della Società suddetta nella sua seduta del giorno 4 corr. ha deliberato di convocare l'assemblea generale pel giorno 24 corrente alle ore due pom. in Napoli negli uffici della Società di Credito Meridionale, via Monteoliveto, n. 37, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato;
2. Convenzione col Regio Governo per la definizione dei reciproci rapporti;
3. Provvedimenti e deliberazioni che l'assemblea crederà utili nell'interesse sociale.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti i titolari o portatori di almeno venti azioni che potranno all'uopo eseguirne il deposito nelle casse della Società di Credito Meridionale anche prima del giorno 24 corrente.

Napoli, 5 luglio 1886.

Il Presidente del Comitato
80 P. ASTENOLFI MARCHESE DI CASTELNUOVO.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI NEROLA

Avviso d'asta per la costruzione di un edificio scolastico.

Si rende noto che nel giorno 20 luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, innanzi il sindaco sottoscritto, o chi per esso, avrà luogo la gara all'asta, in primo esperimento, per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione dell'edificio scolastico, osservando le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).
2. Non si farà luogo ad aggiudicazione provvisoria se non vi saranno due concorrenti.
3. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro dell'ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, in data non anteriore di sei mesi, il quale attesti che il concorrente è idoneo a simili costruzioni.
4. Niuno potrà essere ammesso all'asta senza il preventivo deposito di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dal deliberatario definitivo in lire 2000. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 500 per le spese approssimative dell'asta e del contratto, le quali saranno ad intero suo carico.
5. Il progetto redatto dall'architetto ingegnere signor Guberti Antonio per la somma di lire 18,183 trovasi depositato nella segreteria comunale, visibile a tutti nelle ore d'ufficio.
6. Il deliberatario dovrà osservare tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale annesso al progetto.
7. Il ribasso dovrà essere dato di un tanto per cento, non minore ad una lira.
8. Il tempo utile per presentare offerte non minori del ventesimo scade nel giorno 12 agosto prossimo alle ore 10 antim.
9. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza, in caso contrario, nonchè alla perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta, a tutto carico, rischio e responsabilità del deliberatario ricusante.

Dalla residenza comunale di Nerola, li 6 luglio 1886.

71 Il Sindaco: RAIMONDI GIO. BATTISTA

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il Tribunale di Udine, sezione 1ª, con sua sentenza del giorno 11 aprile 1886 ha dichiarato la assenza di Cosano Domenico q.m Domenico, di Osoppo (provincia di Udine), e ciò per ogni effetto di legge, ed ha confermato in curatore del di lui patrimonio Blasoni Gio. Battista q.m Antonio, pure di Osoppo.

Udine, 29 maggio 1886.

Il dif. o ff. di M. De Franceschi
8105 A. RONCHI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si avverte che avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nell'udienza del giorno 6 agosto 1886, ad istanza del signor Daniele Janetti, in danno della signora Del Monaco Adele vedova Festucci, sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente il seguente fondo, alle condizioni indicate nel relativo bando di vendita, ostensibile nella cancelleria del Tribunale suddetto:

Secondo piano della casa in via della Pedacchia, n. 86, composto di 6 vani, distinto in mappa col n. 82 sub. 2, rione X.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4387 80, offerto a norma dell'art. 663 Codice proc. civ., corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

57 AVV. PIETRO COMPAGNONI proc.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si avverte che avanti il Tribunale civile di Roma, nel giorno 25 agosto 1886, ad istanza di Chiofi Giuseppe, in danno di Rossi Massimino, sarà posto all'incanto e deliberato al maggior offerente il seguente fondo, alle condizioni indicate nel relativo bando di vendita, ostensibile nella cancelleria del Tribunale suddetto:

Casa in Cervara di Roma, contrada Vicolo della Rosa, segnata in mappa coi nn. 31 sub. 3, 32, 33 e 2919 sub. 4.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto a norma dell'art. 663 Codice procedura civile, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè su lire 290.

47 PIETRO avv. COCCHI proc.

COLLEGIO NOTARILE

DEL DISTRETTO DI FORLÌ.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ai seguenti posti notarili vacanti in questo distretto, e cioè:

Uno nel comune di Cesena;

Uno nel comune di Savignano di Romagna;

Uno nel comune di Civitella di Romagna (posto unico).

Uno nel comune di Roncofreddo (posto unico).

Sono invitati perciò gli aspiranti a presentare alla sede di questo Consiglio in Forlì via Regnoli, n. 5, le loro domande, corredate dei necessari documenti, entro giorni quaranta da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la quale pubblicazione avrà luogo subito dopo adempiute tutte le altre prescritte dall'articolo 21 del regolamento notarile 23 novembre 1879.

Forlì, 9 giugno 1886.

Il pres. T. PANCIATICHI.
40 Il segret. F. MERENDA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.